

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 16

OGGETTO: circolarità interna delle informazioni e diffusione all'esterno del patrimonio informativo dell'Istituto.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 6 ottobre 2009)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza ed assistenza nel quale si prevede che il Consiglio di Amministrazione *"trasmette trimestralmente al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza una Relazione sull'attività svolta, con particolare riferimento al processo produttivo ed al profilo finanziario"*;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

CONSIDERATO che le informazioni che l'Istituto tratta hanno sia natura gestionale che funzione strategica;

VISTE le proprie deliberazioni n. 18 del 25 ottobre 2005, n. 7 del 9 maggio 2006, n. 26 del 5 dicembre 2006 e n. 10 del 7 luglio 2009;

VISTA in particolare la deliberazione n. 7 del 9 maggio 2006 nella quale viene sottolineato che l'obiettivo da perseguire attraverso l'integrazione dei dati finanziari con quelli analitici, dovrà consentire di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione degli indirizzi politici, in termini di congruità tra i risultati conseguiti rispetto alle aspettative previste"

CONSIDERATO che i dati di produzione da un lato rappresentano il grado di concretezza della presenza dell'istituto sul territorio derivante dal miglior utilizzo di tutte le componenti (personale, organizzazione, formazione, informatica) dall'altro lato delineano il grado di soddisfazione di tutti i diritti soggettivi e di cittadinanza cui l'Istituto è chiamato a rispondere;

RILEVATO che i tempi di risposta che l'Istituto ha adottato e reso pubblici nella Carta dei servizi costituiscono una sorta di patto di impegno e di fedeltà cui attenersi oltreché un elemento di qualificazione nei rapporti con le Parti sociali;

CONSIDERATO altresì che il grado di soddisfazione che cittadini, lavoratori, pensionati ed aziende rilevano nei loro rapporti con l'Istituto rappresenta parte rilevante della rendicontazione sociale costituita dal Bilancio sociale;

ATTESO che per la dimensione individuale delle informazioni occorre fare riferimento alle norme che regolano la privacy;

CONSIDERATO:

- che l'Istituto ha costituito e garantisce la gestione di numerose banche dati;
- che le informazioni raccolte costituiscono la fonte necessaria ed indispensabile per analizzare la dimensione storica ed evolutiva della società italiana attraverso il suo sistema di welfare;
- che le medesime informazioni riguardano l'evoluzione demografica del Paese, l'andamento dei redditi individuali, settoriali e territoriali siano essi di lavoro dipendente od autonomo, e da pensione, l'andamento del mercato del lavoro e dei diversi settori economici (dimensione merceologica, settoriale e territoriale) e alcuni fenomeni socio sanitari;

CONSIDERATO:

- che le informazioni di che trattasi devono essere disponibili innanzitutto per gli Organi istituzionali ed in grado di concorrere alla funzione di controllo e di programmazione economica;
- che le medesime informazioni costituiscono per gli Organi di gestione, di indirizzo e vigilanza dell'istituto la base su cui impostare ed assolvere le proprie peculiari funzioni disciplinate dalla normativa vigente;

CONSIDERATO altresì:

- che la conoscenza e la disponibilità delle informazioni di tipo strategico devono essere messe a disposizione delle parti sociali in quanto attori essenziali della politica economica e sociale dell'Istituto e del Paese;
- che lo studio e la ricerca degli aspetti storico evolutivi della nostra società e del sistema di welfare rappresentati nelle informazioni gestite dall'INPS costituiscono la base necessaria per lo sviluppo della ricerca

scientifica condotta dagli Istituti di ricerca e dalle Università e quindi la premessa indispensabile per la conoscenza e per l'adozione delle decisioni da assumere a tutti i livelli;

DELIBERA

di impegnare gli Organi di gestione ad emanare specifiche linee guida tendenti:

- a garantire la circolarità delle informazioni relative ai dati strategici all'interno dell'Istituto, in primo luogo fra i suoi Organi di vertice, per la preventiva messa a disposizione delle informazioni stesse ed, eventualmente, per la loro successiva e più appropriata diffusione all'esterno;
- a realizzare un rinnovato sistema di report istituzionali, tendente a favorire la trasparenza del patrimonio informativo dell'Istituto a vantaggio degli Enti istituzionali, delle Parti sociali e degli Organismi di ricerca.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)